

*La Caualleria collegata cede.*

*Prospero Colonna prigioniero, & i Marchesi di Pescara, e la Palude.*

*Iuo d'Allegri ucciso.*

*Brauura de Fanti Spagnuoli.*

gneuano tutti à non ceder mai, & a sprezzar, & à nõ sentire le ferite. Si cominciò finalmente à vaticinare dell'esito. Si era la Collegata Caualleria diminuita troppo al primo lungo bersaglio dell'artiglierie per più à nemici resistere, e per più reggerfi à fronte d'Iuo di Allegri, che scagliossi ferocemente ad inuestirla col retroguardo per fianco. Voltò la faccia; si diè alla fuga, e vi si precipitò maggiormente, vedendo seco à fuggire anche il Vice Rè, & à rimanere prigioniero del Duca Alfonso, Prospero Colonna con li due Marchesi di Pescara, e della Palude. Non ostante però, che fosse rimasta la Caualleria disfatta, e dispersa, pugnauano ancora con incredibile ardittezza li Fanti Spagnuoli; nè gli Italiani, ancorche parimente disfatti in gran parte dalle stesse prime artiglierie di Alfonso, retrocedeuano punto. Ma in mentre, che questi virilmente, & indifferentemente combatteano, & erano entrati in isperanza di poter'ancora vincere, fù Iuo medesimo, che dopo liberatosi dalla distrutta Caualleria, corse à troncarli ne il filo. Si spinse con gran furia sopra gl'Italiani, presto sconuogliendoli, e profegua nella incominciata vittoria, se vincendo felicemente per gl'altri, non hauesse molto perduto di se stesso. Si vide à uccidere sopra gl'occhi vn suo figliuolo, pe'l cui dolore trasportatosi disperatamente, senza punto curar la vita, alla vendetta, toccò ancor'à lui di restarui poco appresso estinto. Restituì la sua morte il cuore agli sbaragliati Italiani, ed haueano gli Spagnuoli già principiato à scagliarsi loro in aiuto, quando Gastone, sopraggiuntoui con grosso stuolo, fù interamente à decidere dell'ondeggiante battaglia. Finiti di battere, e dissipare gli Italiani, lanciossi con gran brauura contra gli Spagnuoli. Costoro, niente meno intrepidi, senza punto nè sbigottirsi, nè ritirarsi, sostennero per lungo tempo la pugna; Ma costretti all'ultimo di dare indietro, lo fecero con sì fermo, e sostenuto piede, che nulla tolse loro quella ritirata, nè di credito, nè di concetto. Tutti in vn corpo ben'affodato recedettero, sempre combattendo, e sempre rispingendo, e con quest'ordine marauiglioso si condussero sopra la strada trà il fiume, e l'argine. Hauea già vinto Gastone, e molto vinto, poiche hauea distrutta tutta la militia Italiana, obligata la Spagnuola alla ritirata, ed era egli altero à signoreggiar' il Campo. Gli parue ad ognimodo di non poterfi chiamar' inuitto, se non vincendo anco gli Spagnuoli. Ei medesimo si portò veloce cò vna squadra di Caualleria à inseguirli, e giuntili, e terribilmente vrtatili, vi entrò nel mezzo, quasi con maggior desiderio di uccidere gl'altri, che di soprauiuer' esso alla sua fortuna. Se vn'assalto, da cui non possa fuggirsi, sforza al coraggio, etianedio i codardi, tanto più alla brauura degli assaliti Spagnuoli si accreb-